



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 289 LEGISLATURA N. IX

delibera
234

DE/GR/ANL Oggetto: Azioni a supporto della strategia per la crescita
O NC digitale nelle Marche

Prot. Segr.
280

Lunedì 30 marzo 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Paola Giorgi. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

Il _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX

OGGETTO: Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Sistemi informativi e telematici, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Sistemi informativi e telematici

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

1. Di **approvare**, in sinergia con l'Agenda Digitale Marche e il Piano di Innovazione, le linee di indirizzo e le azioni a supporto della **strategia per la crescita digitale nelle Marche** contenute nel documento "MCloud, una infrastruttura per la Crescita Digitale" (**Allegato A**),
2. Di individuare Mcloud quale asset tecnologico strategico per la crescita digitale del territorio;
3. Di **individuare** Mcloud quale infrastruttura tecnologica per l'erogazione di servizi di interesse pubblico per la p.a. attraverso Mcloud.gov e per l'erogazione di servizi innovativi nella fase di startup attraverso l'incubatore tecnologico di Mcloud B&R;
4. Di **promuovere** la creazione nel territorio di un distretto tecnologico diffuso (**eCluster**), per promuovere il lavoro in rete tra enti del mondo della ricerca e imprese tradizionali e innovative, basato su nuovi standard e soluzioni tecnologiche, per favorire l'erogazione di servizi avanzati in grado di creare nuova competitività e crescita nei sistemi economici marchigiani;
5. Di **attuare** la Strategia generale, definita nell'allegato A mediante gli interventi già previsti nel Programma Operativo FESR 2014-2020;
6. Di **istituire** la Community degli enti e imprese del territorio aderenti all'eCluster;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX

Delibera
234

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Dott. Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decisione della Commissione europea n. C(2007)3986 del 17 agosto 2007, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ai fini dell'Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Marche;
- Comunicazione della Commissione europea del 3 marzo 2010 - COM(2010) 2020 def. non pubblicata nella Gazzetta ufficiale- "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Comunicazione della Commissione europea del 26 agosto 2010 - COM (2010) 245 definitivo/2 - "Un'agenda digitale europea";
- Conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles del 25-26 marzo 2010 - EUCO 7/10 CO EUR4, CONCL 1;
- Comunicazione della commissione europea del 15 dicembre 2010 - COM(2010) 743) "Il piano - d'azione europeo per l'eGovernment 2011-2015. Valorizzare le TIC per promuovere un'amministrazione digitale intelligente, sostenibile e innovativa";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e successive modificazioni "Codice dell'amministrazione digitale";
- Piano straordinario Stato, Regioni, Enti locali per l'attuazione dell'e-Government 2010 approvato in data 8 aprile 2009;
- Decreto - legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo ";
- Decreto - legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese ";
- Deliberazione del Comitato Direttivo DIGIT PA n. 56 del 9 Maggio 2012 e allegato "RACCOMANDAZIONI E PROPOSTE SULL'UTILIZZO DEL CLOUD COMPUTING NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - versione 1.6";
- Delibera di Giunta regionale n. 963 del 29 /05/2002 avente ad oggetto "Adempimenti per l'attuazione dell'iniziativa eMarche 'La regione dei cittadini' - Piano di azione regionale per l'e-government";
- Delibera di Giunta regionale n. 578 del 28/05/2004 che approva l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Marche, sottoscritto in data 31 maggio 2004 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- Delibera di Giunta regionale n. 1292 del 3/11/2005 che approva il 1° Accordo di programma quadro integrativo sottoscritto il 29 novembre 2005 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- Delibera di Giunta regionale n. 1052 del 25/09/2006 che approva il 2° Accordo di programma quadro integrativo sottoscritto il 28 settembre 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- Delibera di Giunta regionale n. 315 del 16/04/2007 che approva il 3° Accordo di programma quadro integrativo sottoscritto il 26 aprile 2007 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- Delibera di Giunta regionale n. 1039 del 30/07/2008 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - POR-FESR - Competitività regionale e occupazione 2007-2013";
- Delibera del Consiglio Regionale n. 95 del 15 luglio del 2008, che adotta il documento strategico "Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide";
- Delibera di Giunta regionale n. 1131 del 06/07/2009 che approva lo schema di accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento della Società



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX**

- dell'Informazione con particolare riguardo all'e-government, alla produzione cartografica e all'informazione statistica, sottoscritto in data 08/07/2009;
- Delibera di Giunta regionale n. 252 del 23/02/2009 "Programma Attuativo Regionale PAR FAS 2007-2013";
 - Delibera di Giunta regionale n. 57 del 24/01/2011 "Progetto denominato 'Marche 2020'";
 - Delibera di Giunta regionale n. 428 del 26/03/2012 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa progettuale tra la Regione Marche e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)";
 - Delibera di Giunta regionale n. 429 del 26/03/2012 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e la Regione Marche per l'attivazione di azioni di sostegno congiunto nella promozione di progetti di ricerca e sviluppo";
 - Delibera di Giunta regionale n. 581 del 02/05/2012 "LR n. 22/2010 - Piano delle performance 2012-2014".
 - Decreto relativo all'indagine di mercato per servizi professionali di supporto alla definizione dell'Agenda Digitale nelle Marche e alla progettazione delle relative iniziative strategiche è il N. 62/INF del 30/05/2012.
 - Delibera di Giunta regionale n. 1176 del 1/08/2012 "Approvazione dell'Accordo per la realizzazione del progetto "Pilota MCloud" tra Regione Marche e Istituto nazionale di Fisica nucleare (INFN)"

 - DGRM 1746 del 06/12/2010 "L. n. 126/2010 LR 16/2010 art. 17 attività a supporto dell'IAI – Costituzione della Fondazione per l'iniziativa Adriatico Ionica
 - DGRM 244 del 08/03/2011 "DGR 1746/2010 – Convenzione tra Regione Marche e SVIM per la realizzazione del programma "Supporto al percorso di integrazione dello spazio Euro-Adriatico Fase 2 – Macro Regione Adriatico Ionica"
 - DGRM 656 del 06/05/2013 "DGR 244 del 08/3/2011 – realizzazione della Strategia per la Macro Regione Adriatico Ionica. Approvazione dello schema di convenzione integrativa tra Regione Marche e SVIM SpA"

 - Delibera di Giunta regionale n. 1686 del 16/12/2013 "Approvazione dell'Agenda Digitale Marche ADM - visione strategica"

 - DGRM 157 del 17/02/2014 "Approvazione del documento "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation – Regione Marche", elaborato ai sensi del reg. (UE) n. 1303/2013.

 - Programma operativo regionale FESR Marche 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 926 del 12/02/2015

 - DRG 147 del 02/3/2015: "Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente "L. 14/2006 art. 6 – Approvazione definitiva del POR FESR MARCHE "Competitività" 2014-2020"

MOTIVAZIONI

La Commissione europea ha definito la strategia Europa 2020 per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" attraverso l'utilizzo del potenziale sociale ed economico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La Regione Marche, in coerenza con la strategia europea ha promosso il Progetto "Marche +20", e con DGRM 1866 del 16/12/2013, ha approvato la strategia regionale sull'Agenda Digitale Marche;

Con la delibera 157 del 17/02/2014 "Approvazione del documento '**Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation – Regione Marche**', elaborato ai sensi del reg. (UE) n. 1303/2013", la Regione Marche ha approvato il piano strategico le cui azioni da porre in atto mirano ad attivare progetti ICT che possano essere



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX

Delibera
234

validamente candidati e finanziati a valere su fonti comunitarie, da collocare all'interno della prossima programmazione europea 2014-2020.

All'interno del capitolo "Strategia", il paragrafo 4.3d "Strategie e identificazione priorità per la crescita digitale", definisce l'ICT come fattore in grado di attivare nuovi business in tutti i settori e di innovare i business esistenti, trasformando così il sistema delle imprese e accompagnandone la transizione dal manifatturiero tradizionale al manifatturiero di qualità e al terziario avanzato.

Tra le priorità di policy, al paragrafo 4.3.c, viene individuata "Migliorare la dotazione infrastrutturale, l'erogazione e la fruizione di nuovi servizi avanzati sia pubblici che privati di ICT", con l'obiettivo di realizzare un sistema di imprese più innovativo e in grado di aprire nuovi business, inglobando tecnologie e servizi avanzati basati sul digitale.

In sinergia con le strategie avviate, la Regione Marche intende definire linee di indirizzo e di azione per promuovere la crescita digitale nel territorio e sperimentare nuovi modelli organizzativi sostenibili nel tempo per innovare, con risultati scientifici, con nuovi standard e soluzioni tecnologiche, l'erogazione di servizi avanzati in grado di abilitare nuovi fattori di competitività e crescita nei sistemi economici marchigiani.

Il sistema economico marchigiano sta attraversando una fase di **evoluzione dalla logica localistica dei distretti industriali** (basata sul saper fare tacito ed implicito e su processi organizzativi ed operativi fondati sulla conoscenza interpersonale diffusa in ambiti territoriali localizzati) **alla clusterizzazione** dei modelli di business per interagire su **dimensione sempre più internazionale** (dove il trasferimento della conoscenza, il valore comunicato e percepito rispetto al prodotto finale, l'applicazione del concetto di innovazione d'uso ed il saper costruire reti di impresa globalizzate – anche attraverso strumenti ICT e di contatto e collaborazione virtuale – assumono più valore dei singoli elementi fisici e locali della produttività).

La transizione verso l'economia digitale dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle micro e piccole imprese industriali marchigiane, richiede grandi energie e **va supportata** anche da un'**azione pubblica** che crei condizioni abilitanti e stimoli così lo sviluppo di nuovi modelli di business.

In tale contesto diventa indispensabile agevolare e mettere in atto processi di trasformazione del settore manifatturiero tradizionale, di potenziamento del settore terziario avanzato, di investimento nell'economia digitale, nella formazione di risorse umane adeguate sul versante dell'impiego delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione, nell'attrazione di competenze specialistiche sul territorio.

In tal senso vengono individuate linee di indirizzo e di azione declinate in questi punti:

- Supporto alla creazione nel territorio di un distretto tecnologico diffuso (**eCluster**), ovvero lo sviluppo di un modello organizzativo per favorire il lavoro in rete tra imprese tradizionali e innovative, attraverso un'alleanza tra soggetti economici e gli stakeholder del territorio (Enti locali, Università, Camera di commercio, associazioni, imprese);
- Qualificazione di un'identità distintiva per il sistema economico e sociale del territorio in domini avanzati e su piattaforme chiave abilitanti, ponendo a riferimento l'infrastruttura tecnologica **Marche Cloud**;
- Formazione di nuove figure di abilitatori digitali per aumentare le competenze e la cultura del digitale al fine di favorire una contaminazione tra i settori tradizionali e l'ICT;
- Favorire nuove start-up con focus sull'Ict e servizi innovativi basati anche sugli open data, l'aggregazione di imprese in reti e centri di competenza per ricerca, sviluppo e innovazione con focus specifico sull'ICT;
- Favorire l'incremento delle prospettive di occupazione giovanile ad alto valore aggiunto.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX**

Per questi motivi si ritiene strategico accompagnare questo processo di innovazione mettendo a disposizione del nuovo modello organizzativo di eCluster, l'infrastruttura abilitante di Marche Cloud già realizzata da Regione Marche e descritta nel documento "MCloud, una infrastruttura per la Crescita Digitale" (Allegato A alla presente delibera) che si intende approvare con il presente atto.

MCloud intende concentrarsi sull'indotto delle piccole imprese specializzate nella progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi in ambito cloud, come uno dei maggiori strumenti di rilancio del tessuto economico regionale. MCloud è quindi l'infrastruttura abilitante alla creazione di imprese che riusciranno a concentrarsi sulle idee più che sulle infrastrutture che ne permettano la realizzazione, accelerando la curva di esperienza che inibisce spesso i processi di innovazione, innescando un circolo virtuoso di cui può beneficiare l'intero tessuto economico marchigiano, nonché in ambito pubblico e privato.

Nel modello organizzativo di eCluster che si intende adottare, la Regione Marche metterà a disposizione di enti pubblici, imprese e comunità, in coerenza con le strategie regionali già avviate nell'Agenda Digitale Marche e nella Macroregione Adriatico-Ionica :

- l'infrastruttura IaaS, PaaS e SaaS MCloud per l'erogazione dei servizi avanzati che il distretto digitale renderà disponibili;
- gli OpenData che il distretto digitale considera strategici per il proprio business tramite il sistema regionale GoodPa (Government Open Data);
- azioni per la valorizzazione a livello nazionale del distretto creando sinergie con il soggetto capofila del Progetto OCP (Open City Platform) di cui al Bando Miur per il Settore Smart Cities and Communities per cluster tecnologici;
- interventi di sviluppo delle possibili NGN (Next Generation Network) a supporto delle imprese del distretto digitale Marche.

Fra gli asset strategici per promuovere la crescita digitale, la Regione Marche individua quindi i seguenti:

- **messa a disposizione dell'infrastruttura tecnologica M-CLOUD** per il riuso della parte MCloud.Gov da parte delle imprese al fine di garantire sensibili economie di scala e il reale superamento della mancata interoperabilità delle soluzioni locali.
- realizzazione di **piattaforme trasversali abilitanti i servizi ICT** innovativi, da condividere con tutti i cittadini e le imprese. A titolo esemplificativo, piattaforme per:
 - l'internazionalizzazione e l'agevolazione delle intermediazioni commerciali online;
 - **videoformazione ed e-learning**, con strumenti di traduzione multilingua, per la formazione di operatori stranieri su prodotti del territorio marchigiano;
 - **videoconferenza**;
 - la promozione dei **pagamenti online**;
 - lo sviluppo di **reti sociali** basate su nuovi paradigmi di interazione (social network web 2.0, web semantico, crowdsourcing, mobile, pay per use, ecc.)



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX**

Delibera
234

La Strategia generale per la crescita digitale nelle Marche, declinata nelle singole priorità indicate nel documento predetto (Allegato A) verrà implementata attraverso l'attuazione degli interventi previsti dai Programmi Operativi dei Fondi comunitari, nell'ambito della programmazione FESR 2014-2020.

La realizzazione di questo progetto rappresenta in definitiva un'importante opportunità e si aspettano numerose ricadute a medio termine sia in forma di benefici diretti che indiretti, come ad esempio:

- la creazione di una rete regionale di ricerca scientifica e tecnologica in ICT
- lo sviluppo di formazione ed occupazione giovanile
- innovazione tecnologica
- possibile generazione di brevetti e spin-off in ambito ICT
- attrattività di capitali
- sviluppo di nuovi prodotti e servizi
- possibilità per le imprese di formazione e riuso delle infrastrutture open source rese disponibili da Mcloud, garantendo sensibili economie di scala e il reale superamento della mancata interoperabilità delle soluzioni locali;

un distretto dunque in cui ciascuno possa avvalersi delle esperienze dell'altro, per una crescita complessiva del territorio.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto:
"Azioni a supporto della strategia per la crescita digitale nelle Marche."

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Serenella Carota)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA
PF SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Serenella Carota)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. IX

Delibera
234

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Avv. Paolo Costanzi)

La presente deliberazione di compone di n. 24 pagine, di cui 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Elisa Moroni)

Sommario

1. CRESCITA DIGITALE: VERSO UNA MANIFATTURA ED UN TERZIARIO EVOLUTI	2
2. IL PROGETTO MLOUD	4
3. STRATEGIA E PRIORITIZZAZIONE	8
4. DIRETTRICI DI INTERVENTO	11



1. CRESCITA DIGITALE: Verso una manifattura ed un terziario evoluti

Da tempo il sistema economico marchigiano sta attraversando una fase di **evoluzione dalla logica localistica dei distretti industriali** (basata sul saper fare tacito ed implicito e su processi organizzativi ed operativi fondati sulla conoscenza interpersonale diffusa in ambiti territoriali localizzati) **alla clusterizzazione** dei modelli di business per interagire su **dimensione sempre più internazionale** (dove il trasferimento della conoscenza, il valore comunicato e percepito rispetto al prodotto finale, l'applicazione del concetto di innovazione d'uso ed il saper costruire reti di impresa globalizzate – anche attraverso strumenti ICT e di contatto e collaborazione virtuale – assumono più valore dei singoli elementi fisici e locali della produttività).

In tale contesto diventa indispensabile agevolare e mettere in atto processi di **trasformazione del settore manifatturiero tradizionale**, di **potenziamento del settore terziario avanzato**, di **investimento nell'economia digitale**, nella **formazione** di risorse umane adeguate sul versante dell'impiego delle tecnologie informatiche e della telecomunicazione, nell'**attrazione di competenze specialistiche** sul territorio.

La transizione verso l'economia digitale dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle micro e piccole imprese industriali marchigiane, richiede grandi energie e va supportata anche da un'**azione pubblica** che crei condizioni abilitanti e stimoli così lo sviluppo di nuovi modelli di business.

Infatti, dal lato della **domanda**, il sistema di produzione marchigiano è caratterizzato da un alto tasso di presenza di microimprese, che manifestano ancora difficoltà e resistenze alla diffusione delle tecnologie **ICT**; dal lato dell'**offerta**, talune imprese marchigiane hanno già avviato linee di business focalizzate sull'erogazione di servizi evoluti, organizzati e distribuiti in cloud, ma spesso:

- Non riuscendo a raggiungere **dimensioni sufficienti** a garantire ottimi livelli di servizio un buon grado di esperienza e competenza professionale, la capacità di innovare, evolversi ed aggiornarsi velocemente rispetto all'introduzione delle nuove tecnologie ICT o addirittura sostenibilità e redditività del business. Tali aspetti potrebbero essere affrontati incentivando modelli basati sulle reti di impresa ed altri criteri di aggregazione o associazione per

postulare la fornitura di servizi ICT digitali od infrastrutturali su scala territoriale più ampia (almeno regionale);

- Avvalendosi di **tecnologie proprietarie** (basate su meccanismi di licensing che di fatto esternalizzano alcuni fattori produttivi legati alle tecnologie e alle competenze digitali). Altri modelli più avanzati di produzione e vendita di software e di erogazione di servizi ICT garantirebbero al territorio maggiori ritorni in termini di risorse generate e valori reinvestibili, crescita della competitività e del capitale umano, flessibilità per incontrare al meglio le aspettative della domanda;
- Ricorrendo in tutto od in parte a prestazioni fornite da **provider residenti in aree territoriali al di fuori dalla nostra regione**. Il ricorso ad "energie esterne" al sistema ha evidenti ripercussioni sugli aspetti legati alla sicurezza e alla protezione dei dati, con riflessioni sugli aspetti contrattuali nel caso di fornitori extra-europei, ma è anche una possibile causa della perdita di terreno della nostra economia sul fronte della competitività del territorio e della creazione di nuovi posti di lavoro. Potrebbe risultare vincente adottare strategie lungimiranti ispirate alla costituzione di un cluster locale di attori economici dell'e-business e dell'ICT, in grado di allearsi e porsi proattivamente nel territorio come "digital enablers" e non soltanto quali tecnici professionisti.

Per queste ragioni si ritiene strategico accompagnare, attraverso progetti quali **Mcloud.B&R** e iniziative volte alla costituzione di un **distretto tecnologico diffuso (Marche ecluster)**, il processo di trasformazione economica in atto, agendo sulle filiere di innovazione digitale in grado di affiancare e stimolare le aziende marchigiane nella produzione di beni a valore aggiunto e nell'erogazione o nell'utilizzo di servizi sempre più innovativi e digitali, investendo sull'indotto delle società specializzate nella progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi digitali e telematici in ambito cloud, ma anche costruendo infrastrutture abilitanti su scala regionale orientate al servizio delle imprese, le quali potranno concentrarsi sulle idee più che sulle tecnologie che le realizzano e le rendono possibili ed implementabili, accelerando la curva di esperienza che spesso inibisce i processi di innovazione, innescando un circolo virtuoso di cui potrà beneficiare l'intero tessuto economico marchigiano.

L'economia digitale infatti non è da intendersi riferita al solo settore ICT, ma deve essere intesa come insieme di azioni in grado di attivare nuovi business in tutti i settori e di innovare/trasformare i business esistenti, trasformando così il sistema delle imprese e accompagnandone l'evoluzione nei settori manifatturiero e terziario.

In particolare l'**economia creativa**, basata sulla conoscenza specialistica, può trarre considerevoli benefici dalla digitalizzazione e dalla distribuzione in rete, se supportata dai corretti modelli di business.

Si tratta di due fenomeni distinti:

- **le imprese tradizionali** innovano i processi di business e aggiungono valore ai prodotti e servizi offerti attraverso il digitale;
- nascono nuove imprese (**start-up innovative**) basate sui nuovi paradigmi del digitale.

I due fenomeni vanno correlati, nel senso che le start-up vanno ad arricchire le filiere produttive tradizionali con nuovi intermediari di servizi digitali.

Occorre quindi accompagnare la transizione verso l'economia digitale dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle micro e piccole imprese.

I criteri base per l'individuazione di possibili azioni sono i seguenti:

- Non perseguire la creazione diretta di servizi da parte della Pubblica Amministrazione, ma avviare iniziative di stimolo alle dinamiche di mercato, che garantiscono maggiore sostenibilità nel tempo rispetto all'intervento diretto pubblico;
- Mettere a disposizione "infrastrutture" materiali e immateriali (data center in cloud, piattaforme per il commercio elettronico, centri di competenza, tecnologie semantiche condivise, open data, traduttori multilingua, piattaforme di pagamento, applicazioni per dispositivi mobili (apps) ecc.).

2. Il progetto MCloud

Il **Cloud computing** sta sempre più diffondendosi in ambito business. Il Cloud è un insieme di tecnologie abilitanti in grado di rendere disponibile ad un gran numero di utenti vaste risorse informatiche (Hardware e Software) situate in uno o più Data Center collegati in rete ed utilizzabili "**on demand**" a seconda delle esigenze dell'utente e **pagate** al gestore del servizio **in base al loro uso**. In un certo senso, il modello di erogazione e consumo dei servizi di ICT della Cloud è equiparabile a quelli dell'elettricità o del gas. Cloud è quindi un sostanziale cambiamento di paradigma che avrà la stessa portata della rivoluzione prodotta da Internet negli anni Novanta. La disponibilità di reti e servizi innovativi accessibili tramite la Cloud

potrebbe costituire non solo un'infrastruttura economica fondamentale per la **competitività** della nostra regione ma anche una possibile **"exit strategy" dalla crisi**. Per questo occorre realizzare un progetto di sistema, che coinvolga domanda e offerta, indirizzato a superare, progressivamente ma con tempi definiti, il ritardo digitale di tutte le componenti della società civile. Un driver fondamentale sarà l'erogazione tramite Cloud dei servizi on-line della pubblica amministrazione che verrà incontro alle richieste delle fasce più avanzate di utenza, ma anche l'erogazione di servizi di sostegno per le fasce più deboli della popolazione (come ad esempio assistenza domiciliare). Un più largo impiego in tutta l'economia di servizi digitali via Cloud permetterà ad aziende ed istituzioni pubbliche di aumentare l'efficienza e l'innovazione, di sviluppare nuovi prodotti e servizi, di incrementare la crescita della produttività, di migliorare e semplificare la vita dei cittadini e delle imprese, di stabilire **sinergie** e rinviare attività di **R&S in ambito ICT** con Università ed Enti di Ricerca ed imprese non solo marchigiane.

Il tema del Cloud Computing sta diventando di rilevante attualità anche per la PA. Sulla scorta delle principali esperienze maturate a livello internazionale e di quelle che potranno essere le linee di indirizzo condizionate dal quadro normativo, è facile prevedere l'emergere di un modello di "private cloud della PA italiana" a forte regia pubblica.

I soggetti che investono un ruolo riconosciuto di "Centro Tecnico SPC" a livello regionale, giocheranno un ruolo di primo piano in questo modello che potremmo definire "Government Private Cloud". Un cloud "privato" sotto il profilo architettuale, ma "pubblico" dal punto di vista della "proprietà" e della governance.

Quasi tutte le regioni, direttamente come nel caso della regione Marche o attraverso società ICT "in-house", erogano servizi attraverso i propri data center, prevalentemente in modalità ASP.

Il cloud rappresenta la naturale evoluzione di questo modello di delivery, estendibile ai servizi di infrastruttura e piattaforma sino ad arrivare al provisioning di software applicativo. Il cloud rappresenta la naturale evoluzione di SPC e SPCoop: quella che si configura è una rete federata di "nuvole private a capitale pubblico" capace di fornire servizi a tutto il sistema della PA (e Sanità) italiana ed ai suoi "clienti" (cittadini, pazienti, imprese).

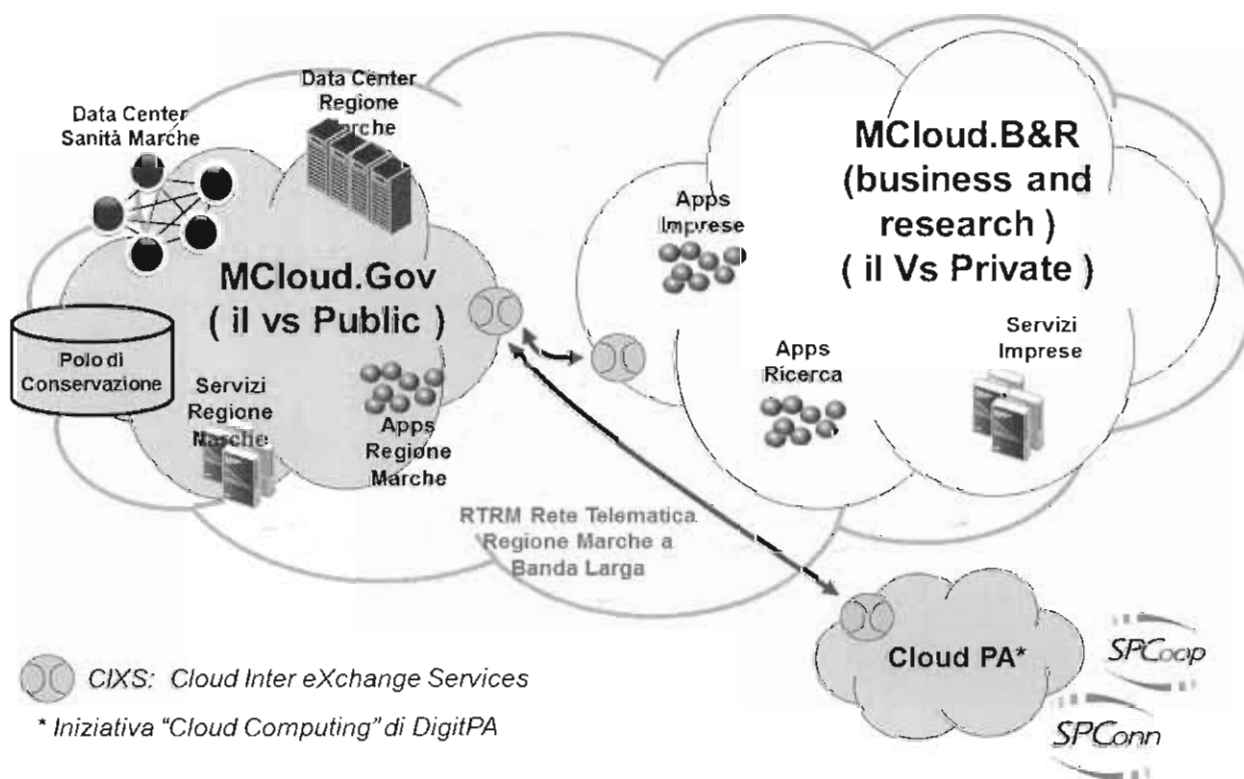
Il quadro normativo per un "Government Private Cloud" è, praticamente, ancora tutto da definire. In aggiunta, le norme comunitarie e statali in tema di protezione della privacy e di tutela dei dati personali non sono ancora state completamente adeguate alle evoluzioni tecnologiche in essere.

In questo scenario la regione Marche può scegliere di adottare questo modello o estenderlo, creando una federazione di nuvole government e business, per definire un nuovo modello imprenditoriale.

Il progetto che realizza questa strategia è MCloud, ovvero una infrastruttura di computing cloud (Hybrid e Software As A Service SaaS) la quale, utilizzando le più avanzate tecniche informatiche e nel rispetto del paradigma emergente della green IT, si propone di erogare moderni ed innovativi servizi digitali ad alto contenuto tecnologico alla PA, alle imprese e ai cittadini, realizzando importanti economie di scala e garantendo opportunità di business per il territorio marchigiano.

Il progetto MCloud della Regione Marche prevede di progettare ed implementare un Cloud logicamente unico, che federa al suo interno:

- un **cloud pubblico** (architetturalmente **Private**) deputato ad erogare servizi **di natura governativa**
- un **cloud privato** (architetturalmente **Public**) deputato ad erogare i servizi delle **imprese** e servizi prototipali per il mondo della **ricerca scientifica ed universitaria**.

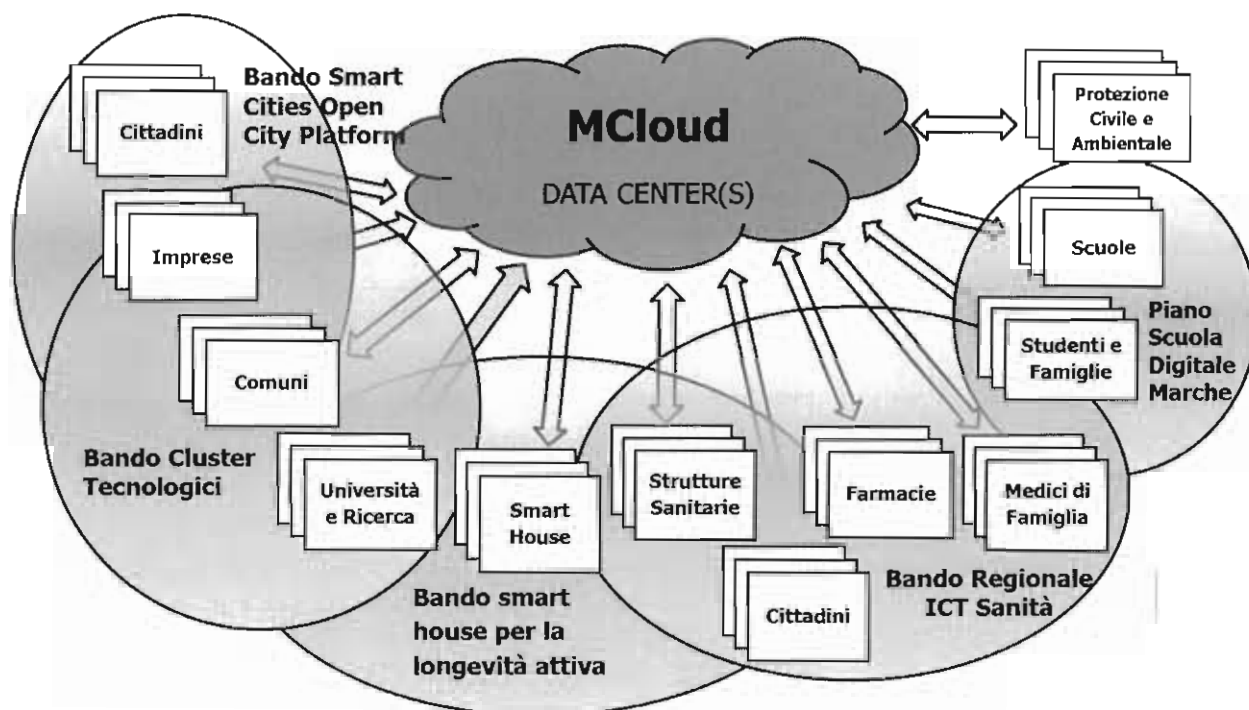


Il sistema cloud a regime, va concepito quindi in ottica federata, separando due macro-ambiti :

1. il cloud della Regione Marche (**MCloud.Gov**) - di cui il prototipo costituirà il primo nucleo operativo IaaS - erogherà i servizi pubblici di Regione Marche e degli altri enti della PAL marchigiana e gestirà quei dati non divulgabili, in quanto soggetti a regimi di trattamento della privacy, riservatezza e confidenzialità. In questo contesto e scenario di riferimento, verranno integrati sistemi riferiti ad alcune categorie tematiche quali l'eGovernment, l'eHealth, l'istruzione. MCloud.Gov si avvarrà delle tecnologie già disponibili nell'ambito delle infrastrutture della Regione Marche (quali: Data Center Regionale, Data Center Sanità, Polo di Conservazione, Rete Telematica della Regione Marche a Banda Larga) adeguandole verso il paradigma dei cloud federati dove diversi cloud cooperano tra loro mettendo a disposizione servizi e capacità elaborative. L'infrastruttura dovrà garantire l'interoperabilità con l'architettura di cooperazione applicativa interregionale (ICAR), nazionale (SPCoop), nonché con il "Cloud PA".
2. Il cloud privato Business e Research (ci riferiamo a questo ambito di servizi con il nome "mCloud.Business&Research" ovvero **MCloud.B&R**), che la Regione Marche intende attivare con il pieno coinvolgimento del mondo delle Università e della ricerca, e in approccio sinergico con le aziende private, coerentemente con l'idea di "Cloud PA", oggetto di studio e futura realizzazione da parte dell'Agenzia nazionale per l'Innovazione) e secondo i recentissimi orientamenti espressi dal garante per la privacy. MCloud.B&R erogherà almeno in una prima fase progettazione e sviluppo, a cittadini, imprese e strutture della ricerca scientifica ed universitaria, servizi avanzati **on demand, pay per use** e perlopiù a titolo oneroso (magari tramite modelli di gratuità/remuneratività più avanzati, quali il "freemium"), di natura privatistica, **"anytime", "anywhere"** con continuità e livelli di servizio adeguati; inoltre esporrà in formato linked open data quei dati che i soggetti coinvolti (PAL comprese) saranno in grado di mettere a disposizione. In questo contesto verranno integrati sistemi riferiti ad alcune categorie tematiche quali l'Ambiente e il Territorio, il Turismo, gli Smart Districts, lo sviluppo dell'Innovazione Tecnologica ICT.

Le interrelazioni tra i due ambiti (Gov e B&R) saranno possibili grazie ad elementi infrastrutturali di interscambio, tecnologicamente evoluti, in grado di assicurare più livelli di cooperazione - dal livello fisico di interconnessione fino al livello semantico - delle informazioni veicolate, secondo i requisiti di sicurezza necessari per garantire la confidenzialità e l'integrità dei flussi informativi.

Occorrerà inoltre trovare sinergie, non solo tecnologiche, rispetto a tutte le iniziative ad oggi in corso sui temi della crescita digitale e dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.



L'obiettivo è di **creare nelle Marche** un potente centro di cloud computing (Hybrid e Saas) attraverso la realizzazione, la razionalizzazione ed il potenziamento di datacenter prevalentemente collocati sul territorio regionale.

Nelle nostra regione, caratterizzata per l'alto tasso della piccola e media impresa, nel sistema di produzione che più di ogni altro dovrebbe far leva sulle imprese a rete, si verifica il paradosso della minor diffusione delle tecnologie ICT. Le ICT non devono solo rendere più veloce ed efficiente il trattamento delle informazioni, ma devono fornire la cornice mentale entro cui elaborare un nuovo modo di pensare l'impresa, il business e più in generale la società nelle reti dell'economia globale.

3. Strategia e Prioritizzazione

Fra gli asset strategici per promuovere la crescita digitale, la Regione Marche individua i seguenti:

- **messa a disposizione dell'infrastruttura tecnologica M-CLOUD** per il riuso da parte delle imprese della parte MCloud.Gov al fine di garantire sensibili economie di scala e il reale superamento della mancata interoperabilità delle soluzioni locali.

Come accennato il sistema MCloud prevede in ottica federata due macroambiti: MCloud.Gov per l'erogazione dei servizi pubblici di Regione Marche e degli altri enti della PAL marchigiani e il **cloud privato** MCloud Business & Research (MCloud.B&R) per l'erogazione di servizi avanzati a titolo oneroso a cittadini, imprese e strutture della ricerca scientifica e universitaria.

MCloud intende concentrarsi sull'indotto delle piccole imprese specializzate nella progettazione, realizzazione ed erogazione di servizi in ambito cloud, come uno dei maggiori strumenti di rilancio del tessuto economico regionale. MCloud è quindi l'infrastruttura abilitante alla creazione di imprese che riusciranno a concentrarsi sulle idee più che sulle infrastrutture che ne permettano la realizzazione, accelerando la curva di esperienza che inibisce spesso i processi di innovazione, innescando un circolo virtuoso di cui può beneficiare l'intero tessuto economico marchigiano, nonché in ambito pubblico e privato.

- Realizzazione di **piattaforme trasversali abilitanti i servizi ICT** innovativi, da condividere con tutti i cittadini e le imprese. A titolo esemplificativo, piattaforme per:

- **l'internazionalizzazione e l'agevolazione delle intermediazioni commerciali online:**

Made in Marche Ecommerce (MIME) per la promozione internazionale dei prodotti locali e MCUBE - M3 (Marche Mobile Marketplace) per favorire la creazione di apps per dispositivi mobili, ovvero un incubatore di iniziative sistemiche per l'internazionalizzazione e la promozione del territorio e dell'economia marchigiana all'estero. I marketplace hanno definito un nuovo business model che può rendere autosostenibile il mercato dei servizi, anche quelli di pubblica utilità, basati sugli Open Data; obiettivi principali del marketplace sono la realizzazione di una vetrina virtuale delle eccellenze della nostra regione, il potenziamento degli scambi commerciali e del commercio elettronico, l'organizzazione delle reti di vendita e di assistenza all'estero e l'attrazione di investimenti produttivi stranieri. MCloud Multichannel Mobility, per la

elasticità e scalabilità dell'architettura di riferimento, di interoperabilità verso le principali piattaforme esistenti a livello globale, la fruizione dei contenuti in multicanalità e mobilità, l'utilizzo dei più innovativi paradigmi, l'interattività dei social network al web semantico, applicati ai processi di acquisto online e ai servizi pre e post vendita.

- **videoformazione ed e-learning**, con strumenti di traduzione multilingua, per la formazione di operatori stranieri su prodotti del territorio marchigiano;
- **videoconferenza**;
- la promozione dei **pagamenti online**;
- lo sviluppo di **reti sociali** basate su nuovi paradigmi di interazione (social network web 2.0, web semantico, crowdsourcing, mobile, pay per use, ecc.)

Il progetto regionale che recepisce la strategia per incentivare la diffusione del commercio elettronico è MCUBE - M³ (Marche Marketplace for Mobile apps) che si propone di accrescere la propensione all'e-commerce nonché le relative competenze e capacità di business ed internazionalizzazione delle PMI attraverso l'impiego in forma aggregata di soluzioni ICT per la commercializzazione dei prodotti dell'economia virtuale (tipicamente di imprese creative, informatiche, del terziario o di altri settori in grado di trarre notevole beneficio dalla dematerializzazione).

L'idea è quella di incentivare il mercato privato a progettare ed investire in una piattaforma comune in ambito cloud e successivamente in un insieme di servizi di marketing o commercio elettronico che la popolino, al fine di standardizzare e semplificare le modalità di promozione e distribuzione internazionali di prodotti e servizi digitali locali, tipicamente realizzando, pubblicizzando e distribuendo applicazioni software e contenuti digitali per i dispositivi mobile. Anche la pubblica amministrazione è in grado di aiutare e supportare il processo, mettendo a disposizione degli sviluppatori privati dati pubblici aggiornati, di rilevante interesse, in formato open.

La realizzazione di una piattaforma di e-commerce più generalista (es. MIME), di livello almeno regionale, permetterebbe invece la diffusione di know-how e strumenti precostituiti a valore aggiunto per vendere online – via web e mobile app – in Italia ed all'estero. Consentirebbe a tutte le aziende di creare un catalogo prodotti ad alto impatto emozionale direttamente e senza che siano richieste particolari competenze grafiche od informatiche. Abiliterebbe l'avvio di un percorso di vendita online lasciando all'impresa il compito di focalizzarsi sul prodotto e sulla

sua promozione invece che sugli aspetti tecnologici o su altri servizi aggiuntivi, attivabili da subito o in fasi successive, quali la consulenza in commercio con l'estero (scelta dei mercati migliori, anche attraverso servizi automatici di analisi semantica dei risultati di ricerca di parole chiave - tramite search-engine - in determinati paesi), la traduzione dei cataloghi e delle pagine di presentazione, il customer care, lo shopping management e la logistica, etc.

4. Diretrici di intervento

La strategia per la crescita digitale prevede le seguenti direttrici di intervento:

- Impiego dell'infrastruttura Mcloud in uno scenario di business and research. Occorre quindi **individuare il soggetto a cui affidare la gestione del sistema Mcloud B&R per l'erogazione dei servizi avanzati delle imprese**, attraverso ad esempio la concessione di un servizio di interesse pubblico;
- **Piattaforme** trasversali abilitanti i servizi ICT innovativi (proposte nel capitolo precedente), **che verranno acquisite** anche attraverso modalità di appalto innovative quali il PCP per la successiva individuazione dei loro soggetti gestori;
- **Incentivi alle imprese** per integrarsi ed utilizzare al meglio le infrastrutture immateriali di cui al punto precedente (connettività, strumentazione per usufruire i servizi di videoconferenza ed elearning, etc.);
- **Servizi innovativi ICT** (apps, moduli formativi multilingua, etc.) realizzati sull'infrastruttura Mcloud.

I servizi attivabili sono numerosi. Qui di seguito sono riportati alcuni esempi derivanti dalle più avanzate esperienze a livello internazionale, applicate in qualche caso al contesto italiano.

- Raccolta e messa disposizione in cloud della documentazione legata ai prodotti o ai servizi offerti:
 - Garanzie apparecchiature elettroniche ed elettrodomestici
 - Bollette utenze
 - Gestione buoni elettronici (Buoni pasto, buoni scuola, ecc..) per fornitori di servizi e consumatori
- Servizi a valore aggiunto collegati alla domotica

- Consumi energetici
- Manutenzione elettrodomestici
- Gestione allarmistica su base monitoraggio abitudini domestiche
- Servizi di manutenzione basati su M2M
 - Manutenzione distributori automatici di bevande
 - Manutenzione macchine alimentari per esercizi commerciali
 - Gestione remota delle scorte dei macchinari
- Servizi a valore aggiunto per reti di vendita e acquisto
 - Cataloghi vendita in cloud costantemente aggiornati
 - Corsi in elearning per formare le reti estere di distribuzione dei nostri prodotti
 - Gestione appuntamenti per consegne merci.
 - Sistemi di e-marketing e CRM per agevolare le relazioni con collaboratori e clienti
 - Sistemi per la promozione dei turismi e l'offerta di servizi aggregati al turista (smart mobility, ebooking, etc.).
- Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture di rete territoriali a supporto della crescita del mercato digitale e del PIL per favorire **ultrabroadband** e tecnologie long term;
- **Azioni di sostegno e diffusione dei Pagamenti on line** e delle fatturazioni elettroniche;
- **Formazione** di figure specialistiche in grado di supportare i processi connessi all'economia digitale. Ad esempio:
 - Istituire Master per la formazione di Digital Strategists, figure specialistiche esperte nella individuazione delle migliori strategie per la crescita aziendale ed il miglioramento di specifiche linee di business e processi connessi all'economia digitale a partire dalla conoscenza delle tecnologie e delle potenzialità dell'informatica (internet, web marketing e social network, etc.);
 - Fornire attività di alta formazione in moderne tecnologie ICT per la qualificazione e specializzazione di personale ricercatore, dirigente della pubblica amministrazione e delle imprese per aumentare le competenze, conoscenze e capacità di innovazione, elementi sempre più strategici ed importanti nel futuro;
 - Attivare percorsi più generali di alfabetizzazione digitale della popolazione marchigiana, allo scopo di costituire una massa critica di utilizzatori e sperimentatori interni delle soluzioni proposte.